

**OSSERVARE:  
SEMBRA FACILE**

**L' OSSERVAZIONE IN  
PSICOPATOLOGIA**

**Prof. Adrio Savini**

- **L'osservazione del comportamento è una pratica utilizzata per conoscere la realtà che ci circonda, è il tentativo di acquisire conoscenze in modo più o meno sistematico.**
- **Ogni persona compie quotidianamente un numero molto ampio di osservazioni, che danno modo di conoscere, classificare, analizzare componenti diverse dell'ambiente umano e fisico che ci circonda**

# **L'osservazione è un metodo d'indagine quando:**

- **Serve alla realizzazione di obiettivi precisi e definiti (es.: conoscere i prerequisiti degli alunni; per la diagnosi delle capacità cognitive o dei comportamenti di autonomia di un bambino portatore di handicap; per studiare le relazioni e i comportamenti sociali);**
- **È programmata sistematicamente e se ne delimita il campo d'indagine;**
- **È registrata in maniera sistematica;**
- **Deve essere effettuata con strumenti obiettivi, validati e standardizzati;**

- È messa in relazione a schemi teorici e/o interpretativi (questo significa fare una differenziazione ed una specificazione degli obiettivi osservativi così da strutturare l'ambiente di conseguenza. Ad esempio, per conoscere le abilità cognitive di un soggetto, si strutturerà l'osservazione in una situazione apposita che permetterà di cogliere i processi di pensiero e di ragionamento; per la valutazione di un comportamento aggressivo bisognerà tenere in considerazione se esso dipenda dal contesto in cui è emerso);
- È soggetta a prove e controlli;

*L'OSSERVAZIONE PUO'*  
*ESSERE:*

**DIRETTA**  
**INDIRETTA**

# OSSERVAZIONE INDIRETTA

Si definiscono indiretti i metodi di studio del comportamento che raccolgono informazioni circa un evento, un atteggiamento, una situazione vissuta da un soggetto basandosi su dati forniti dal soggetto stesso.

Nei metodi indiretti, tra l'oggetto di studio e il dato raccolto c'è il soggetto e il suo modo di rappresentarsi e percepire la realtà

**SONO TECNICHE**  
**INDIRETTE:**

**Interviste**

**Questionari**

**Colloqui**

**Test**

# **OSSERVAZIONE DIRETTA**

**Nell'osservazione diretta i dati sono raccolti attraverso l'uso di abilità percettive e cognitive della persona che li sta rilevando. Tali dati costituiscono la base da cui si trarranno conclusioni e corrispondono a quelle caratteristiche della realtà che la persona che osserva ha ritenuto opportuno rilevare e misurare. Il problema da affrontare è quindi legato all'effetto dell'osservatore sui soggetti da osservare, alle distorsioni provocate dall'osservatore nel contesto e perciò alla validità e rappresentatività dei dati raccolti.**



# **Alcune false credenze relative all'osservazione:**

- **Esiste un'osservazione che fotografa la realtà**
- **Sovrapporre l'osservare al guardare**
- **Ritenere che osservare sia interpretare**

**L'osservazione si fonda sempre su una ipotesi o almeno su una curiosità, è un momento intermedio tra la percezione del fenomeno e la sua interpretazione**

# **Ruolo dell'osservatore**

**La persona che osserva assume un ruolo di notevole importanza: l'osservatore è in qualche modo la persona che "seleziona" i dati dell'osservazione**

**Il processo di "incontro tra due persone" (osservatore e osservato) va considerato, analizzato e compreso come un ulteriore dato dell'osservazione**

# Rispetto alla posizione occupata dall'osservatore, l'osservazione può essere classificata come:

- OSSERVAZIONE PARTECIPE:

Quando l'osservatore partecipa al fenomeno osservato divenendo egli stesso parte della situazione;

- OSSERVAZIONE DISTACCATA:

Quando l'osservatore occupa una posizione esterna al campo di osservazione;

# Il campo di osservazione va delimitato attraverso alcune tecniche

- TECNICHE APERTE:

Sono quelle in cui l'obiettivo dell'osservazione è ampio, l'attenzione è a vasto spettro e i tempi osservativi sono molto lunghi; i limiti del cosa osservare sono posti dall'affaticamento dell'osservatore e da scelte da lui compiute sull'importanza o meno di annotare quel particolare comportamento.

Sono tecniche aperte le descrizioni diaristiche o le descrizioni di eventi

## ● TECNICHE CHIUSE:

Sono quelle in cui l'attenzione dell'osservatore è diretta ad un unico bersaglio; il campo d'indagine risulta ristretto sia in base alla preselezione di ciò che si vuole osservare, sia in base al tempo d'osservazione.

Sono tecniche chiuse le osservazioni per campionamento di tempo (vengono considerati aspetti selezionati del comportamento che si verificano in intervalli di tempo separati, brevi ed uniformi, fornendo campioni temporali che si ritengono rappresentativi di un determinato fenomeno) o di eventi (viene rilevato l'evento comportamentale nella sua interezza che va descritto in modo dettagliato, va specificato e definito in partenza e si può videoregistrare (es. esecuzione di un compito, ricreazione))

# Tecniche di registrazione dei dati

Le osservazioni possono essere registrate attraverso videoregistrazioni o con i metodi carta e matita.

Le **videoregistrazioni** consentono di registrare le osservazioni in maniera continuativa senza la necessità di compiere operazioni di selezione o campionamento temporale.

Una buona videoregistrazione implica una strutturazione della situazione osservativa in modo da evitare salti e interruzioni nei filmati

- I **metodi carta e matita** comprendono la descrizione, le checklist, lo schema di codifica e la scala di valutazione

- **DESCRIZIONE**

È il più semplice metodo di registrazione dei dati, nel senso che l'osservatore, o durante o immediatamente dopo, descrive accuratamente tutto ciò che è avvenuto.

I **limiti** di questo metodo stanno nel fatto che esso ruota intorno all'osservatore e alla sua capacità di ricordare e di non deformare la realtà. È vero, però, che in tutti i tipi di osservazione partecipe (e quindi in molti ambiti clinici) il modo in cui l'osservatore vede e registra la realtà fa parte del metodo stesso.

**È pertanto opportuno utilizzare alcuni sistemi per ricordare meglio: è possibile, ad esempio, prendere brevi appunti, segnare le zone della stanza in cui si svolgono le azioni, annotare alcuni eventi fondamentali. Sarà bene ricordare che se la descrizione permette di cogliere bene l'azione nel suo contesto sfuggono molti comportamenti veloci.**

### **CHECK-LIST e SCHEMI DI CODIFICA**

**Le check-list sono degli elenchi di comportamenti già selezionati e preparati prima di iniziare l'osservazione oppure preparati a partire da videoregistrazioni.**

**L'osservatore guardando un soggetto segna su queste liste ogni qualvolta uno dei comportamenti segnati si manifesta. Le check-list hanno il vantaggio di essere poco intrusive e di rendere il compito osservativo più semplice. Implica, però, un lavoro di formulazione laborioso e complesso.**



- **SCALE DI VALUTAZIONE**

**Un altro metodo carta e matita può essere l'utilizzo di una scala di valutazione.**

**Le scale di valutazione possono avere un ampio uso nell'ambito clinico e nell'ambito scolastico in cui l'esigenza è quella di giungere ad una valutazione e ad una classificazione dei soggetti rispetto ad alcuni parametri.**

**Le scale di valutazione possono essere applicate o su materiale descritto o videoregistrato, guadagnandone in accuratezza e precisione, o direttamente permettendo di cogliere il livello minimo o massimo a cui è giunto un soggetto.**

# OSSERVAZIONE -VALUTAZIONE PROGETTAZIONE

- In seguito all'osservazione: fase di raccolta dati il più possibile oggettivi attraverso strumenti qualitativi (descrittivi)
- Si fa la valutazione: si attribuisce un valore ai comportamenti che vanno compresi più che giudicati
- Alla luce di questi valori si progetta un piano di intervento

**E' fondamentale un ciclo continuo tra:**

**OSSERVAZIONE**

**VALUTAZIONE**

**PROGETTAZIONE**

**L'osservazione e la valutazione  
vanno considerate all'interno del  
processo formativo e non staccate  
dalla progettazione, tutti questi  
questi elementi sono inscindibili  
per costruire percorsi significativi  
per i bambini**

**Affinché un intervento sia significativo deve essere progettato in relazione al livello di sviluppo raggiunto dal bambino, alle sue potenzialità ed alle risorse a cui si può far ricorso per attuare gli obiettivi prefissati.**

## CONOSCERE:

- **NELLA GLOBALITA'**
- **NEL CONTESTO**

Non necessariamente per fare una  
diagnosi, ma per fare un progetto

# **Un progetto deve essere quindi:**

- **Individualizzato (in modo che riesca ad adattarsi in ogni momento alle necessità del bambino)**
- **Non basato sui desideri o sulle aspettative altrui, ma sui reali livelli di sviluppo, sulle evidenze e sulle potenzialità (per evitare al bambino il rischio psicopatologico)**
- **Deve essere condiviso dal soggetto (o dai genitori) e dagli operatori, dopo aver condiviso i risultati dell'osservazione e della valutazione**

# Un caso clinico

**Francesca Rossi è giunta al Servizio di N. P.I. su segnalazione del pediatra nel 2007 all'età di 9 anni. I genitori originari del Centro- Africa si sono trasferiti in Italia dove lavorano da diverso tempo. Francesca è la seconda di tre figli, la mamma racconta che è una bambina lenta e distratta, inoltre sostiene che ha grosse difficoltà di espressione verbale e di ragionamento numerico. Le maestre riferiscono che F. non ha buoni profitti in nessuna materia di studio e sono seriamente preoccupate per il percorso scolastico della stessa.**



# Raccolta dei dati

- **A vostro parere, quali metodi e strumenti di osservazione e valutazione utilizzereste?**
- **Quali sono le motivazioni e le ipotesi di partenza che vi spingono a raccogliere un certo tipo di dati rispetto ad altri?**



ESERCITAZIONE

# AREA: AUTONOMIA

-Gr.3: Specificazione contesto (classe della scuola); “osservazione diretta di un bambino di 6 anni frequentante la prima classe della scuola primaria”

-Gr.2 - 4: In quale contesto ci troviamo?

-Gr.2: In che modo esercita la sua autonomia? Perché?

-Gr.3: Ha la capacità di riconoscere autonomamente il proprio banco-posto?/posizionamento zaino? Organizzazione quaderni..?/ rimane al proprio posto?

ITEM: PRENDE INIZIATIVE

-Gr.2: rispetto a cosa prende iniziative?

ITEM: SA OCCUPARSI SENZA ANNOIARSI

-Gr. 1: In quale attività?

ITEM: NECESSITA DI CONTINUA STIMOLAZIONE ED INCORAGGIAMENTO?

-Gr.1: Nel gioco?

# AREA: GIOCO

## GRUPPO 1

-ITEM: DIVIDE LE COSE CON GLI ALTRI

Quali cose? Di gioco o lavoro?

-ITEM: NON DA' NULLA AGLI ALTRI

Ciò che cede è di suo gradimento?

-ITEM: STRINGE AMICIZIA E COLLABORA SOLO CON ALCUNI COMPAGNI

Maschi o femmine?

-ITEM: VA STIMOLATO AD INTEGRARSI CON GLI ALTRI

In che contesto?

-ITEM: PIANGE

In quale situazione?

-ITEM: CERCA AIUTO DAI COMPAGNI

Quando?

-ITEM: SI ISOLA

Quando

-ITEM: E' RESPINTO

Da chi? Nel gioco o altro?

## **GRUPPO 2**

- Dove? In che modo? E con chi?
- Con il gruppo di pari?
- Il rapporto con la tecnologia è mancante? Gioca con play station o computer?
- qual è il rapporto con il proprio e l'altro sesso?

## **GRUPPO 3**

- E' ripetitivo nell'interesse e nel metodo di gioco?

# AREA: COMPrensIONE DI UN ORDINE, DI UN RACCONTO

r. 1 – 2: In quale contesto? In che situazione?

## **GRUPPO 2:**

Qual è la capacità di sintesi?

Ha capacità critica?

A che fascia di età ci riferiamo?

Cosa si intende per ordine?

Ha capacità di mettere in ordine le azioni?

# AREA: SOCIALIZZAZIONE

ITEM: ACCETTA IL CONTATTO FISICO

Con chi? In quale stato d'animo è?

ITEM: CERCA IL CANTATTO FISICO CON MANIFESTAZIONI D'AFFETTO

Verso chi?

ITEM: RIFIUTA ATTIVAMENTE IL CONTATTO FISICO

Verso chi?

ITEM: ASCOLTA L'ALTRO CHE PARLA

Di quale argomento?

## **GRUPPO 2:**

- In quale contesto, luogo ci troviamo?
- Si trova nel gruppo dei pari? Dello stesso sesso?
- In che modo socializza?
- Chi stabilisce le punizioni, gli ordini da chi sono impartiti?
- Come reagisce ad un complimento?

## **GRUPPO 3:**

- Si isola o si inserisce attivamente nel gruppo?
- Nella ricerca di manifestazioni d'affetto ha preferenza sempre per le stesse persone?



# AREA: RAPPORTO CON L'INSEGNANTE

## GRUPPO 1

ITEM: RICERCA IL CONTATTO FISICO, LA VICINANZA

Con quale insegnante?

ITEM: CERCA CONTINUAMENTE DI ATTIRARE L'ATTENZIONE DELL'INSEGNANTE

Quando?

ITEM: E' AGGRESSIVO

Con chi? Quando?

ITEM: CHIEDE SPIEGAZIONE

Da chi? Di che cosa?

ITEM: CERCA AIUTO

Da chi? Quando?

ITEM: RIFIUTA L'AIUTO

Di chi?

# AREA: LINGUAGGIO

## GRUPPO 1

ITEM: USA PREVALENTEMENTE IL LINGUAGGIO NON VERBALE

Quando?

# BIBLIOGRAFIA

- **Camaioni, Luigia, Tiziana Aureli, e Paola Perucchini;**  
*Osservare e valutare il comportamento infantile; Il mulino, 2004.*
- **Cassibba, Rosalinda, e Nicoletta Salerni;**  
*Osservare i bambini: tecniche ed esercizi; Carocci, 2004.*